

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Progetto	Modifica di impianto per lo svolgimento di attività di messa in riserva (R13) e recupero (R3/R4) di rifiuti speciali non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t/d.
Proponente	EUREKA srl
Ubicazione	Provincia di Frosinone Comune di Piedimonte San Germano Località Via Colle Scorza snc

Registro elenco progetti n. 61/2015

Pronuncia di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

ISTRUTTORIA TECNICO - AMMINISTRATIVA

<p>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</p> <p>Arch. Fernando Olivieri _____</p>	<p>IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO</p> <p>Ing. Flaminia Tosini _____</p>
<p>COLLABORATORI:</p> <p>Alberto Papa (estensore) _____</p>	<p>Data 8/06/2016</p>

La Società Eureka srl ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale in data 26/11/2015 ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Come previsto dall'art. 20, comma 1, parte II del Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i., in data 26/11/2015 il la Società proponente Eureka srl ha effettuato il deposito presso l'Ufficio V.I.A. e al Comune di Piedimonte San Germano, come risulta dall'avviso pubblicato sul BURL, copia degli elaborati di progetto e dello Studio Ambientale.

Per quanto riguarda le misure di pubblicità:

- la Società proponente alla consegna degli elaborati di progetto e dello Studio Ambientale, ha provveduto alle misure di pubblicità pubblicando sul B.U.R.L. n. 95 del 26/11/2015 l'annuncio di avvenuto deposito ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n.61/2015 dell'elenco.

Per quanto concerne la partecipazione al procedimento:

- Nel termine di 45 giorni il progetto e lo studio non sono stati consultati dal pubblico ai sensi dell'art.20, comma 3, parte II del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i.;
- non sono pervenute osservazioni ai sensi dell'art.20, comma 3, parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Procedura

Esaminati gli elaborati trasmessi elencati di seguito:

- Progetto Preliminare
- Studio Preliminare Ambientale
- Scheda di sintesi
- Certificato di Destinazione Urbanistica
- Aspetti idrogeologici
- Relazione tecnica pavimentazione del piazzale
- Relazione descrittiva emissioni in atmosfera
- Perizia previsionale di impatto acustico
- Documenti - DOC 1 Parere igienico sanitario del NIP; DOC 2 Permesso di costruire; DOC 3 Permesso di costruire in variante; DOC 4 Registrazione contratto di affitto dell'opificio/Dichiarazione disponibilità dell'area; DOC 5 Certificato prevenzione incendi; DOC 6 Dichiarazione conformità degli impatti elettrici; DOC 7 Certificato di agibilità; DOC 8 Iscrizione nel registro provinciale di Frosinone per l'attività di recupero rifiuti non pericolosi (art. 216 D.Lgs. 152/06 s.m.i.); DOC 9 Modifica certificato prevenzione incendi; DOC 10 Certificato di conformità al Reg. UE n. 333/2011; DOC 11 Pareri COSILAM; DOC 12 Visura catastale;
- Tavola n.0 Planimetria stato di fatto;
- Tavola n.1 Planimetria di progetto con in evidenza: utilizzo aree dell'impianto; Collocazione Macchinari; Punti di Emissione in Atmosfera;
- Tavola n.2 CTR, Planimetria catastale, planimetria stato di fatto, planimetria stato di progetto, profilo longitudinale, impianto trattamento acque di prima pioggia e di lavaggio PFU, schema a blocchi del processo, Impianto trattamento acque reflue assimilabili alle domestiche;
- Tavola n.3 Fotosimulazioni dello stato Post-Operam;
- Tavola n.4 Planimetria con evidenza le sorgenti di rumore, la somma baricentrica e la sua

distanza dai confini;

- Tav. n.5 Elaborati grafici di inquadramento territoriale.

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

Descrizione del progetto

L'istanza riguarda un impianto esistente autorizzato in procedura semplificata a svolgere l'attività di messa in riserva (R13) e recupero (R4) di rifiuti speciali non pericolosi (in particolare rifiuti di ferro, acciaio e ghisa) per una quantità massima annua pari a 3000 t.

Ubicazione

L'area di progetto è ubicata a circa 2,8 km a sud dal centro abitato del Comune di Piedimonte San Germano, a circa 400 metri a nord dell'autostrada del sole AI, a circa 300 metri a sud dell'impianto di produzione autoveicoli della FIAT e si colloca tra le località Volla e Piumarola.

L'impianto è segnalato catastalmente nel foglio n.13 particella n. 575, con un'area complessiva di 11.742 mq di cui 2.665 mq occupati dal capannone industriale.

In data 26/03/2012 per tale attività la ditta è stata iscritta, ai sensi del D.Lgs. 152/06, artt. 214 e 216, nel Registro Provinciale per attività di recupero rifiuti in procedura semplificata al n° 9/A.216.FR per una quantità di rifiuti massima in ingresso pari a 10 t/giorno ed una quantità annuale massima pari a 3.000 t.

La proposta progettuale si riferisce ad una "modifica sostanziale" dell'impianto, rispetto a quanto autorizzato dalla Provincia di Frosinone. La proposta riguarda il cambio dei cicli di lavorazione, la modifica delle aree di stoccaggio, l'incremento delle quantità di rifiuti non pericolosi da trattare a circa 48.000 t/a, l'incremento e modifica dell'elenco dei codici CER di rifiuti non pericolosi da trattare ed l'introduzione delle attività di recupero R13 ed R3 di rifiuti non pericolosi.

Il progetto prevede inoltre la realizzazione dei seguenti lavori:

- *completamento del piazzale comprendente sistema di raccolta, trattamento e smaltimento acque di prima pioggia e di lavaggio pneumatici fuori uso;*
- *sostituzione della attuale linea di trattamento con una nuova linea comprendente sistema di frantumazione dei rifiuti non pericolosi e di separazione e recupero dei materiali (non rifiuti);*
- *realizzazione di sistema di abbattimento delle emissioni convogliate;*
- *completamento dell'impianto di depurazione.*

Il progetto, così come riportato negli elaborati tecnici, *prevede l'utilizzo della stessa infrastruttura già esistente ed operativa attraverso l'utilizzo di una linea di produzione più efficiente ed un conseguente incremento dei turni di lavoro e dei flussi di merci in entrata ed uscita.*

Dimensionamento e caratterizzazione dell'impianto

Come riportato nella relazione "Progetto Preliminare", l'impianto è costituito da un capannone industriale realizzato con struttura prefabbricata suddiviso in Area Uffici, sala mensa, spogliatoi e bagni, con pavimentazione in gres, tamponature in latero - cementizio, controsoffitto. Una cabina Elettrica di trasformazione ed un'area destinata a stoccaggio e recupero rifiuti e materia da essi derivata con pavimentazione in cemento industriale, copertura a Shed, 4 ingressi automezzi e varie finestrate laterali.

Il piazzale esterno ha una superficie totale mq 8.560 mq spianato e ricoperto con superficie in stabilizzato.

L'impianto presenta inoltre, una cabina Enel con una superficie totale mq 35 mq realizzata con struttura in cemento armato e tamponature in latero-cementizio.

L'area dell'impianto è interamente recintata con muro e sovrastante rete metallica ... tale recinzione presenta due cancelli scorrevoli di accesso.

Attualmente, come risulta da certificato della Provincia di Frosinone allegato alla documentazione di progetto, l'impianto tratta rifiuti di ferro, acciaio e ghisa per 3.00 t/a e con operazioni R4 e R13.

La documentazione progettuale evidenzia che l'ampliamento della produzione e delle tipologie di rifiuti previste nella modifica sostanziale, determinerà un assetto impiantistico strutturato su 4 linee di produzione:

- Linea (A) Triturazione: l'impianto effettua un lavaggio ed una riduzione dimensionale tramite triturazione del materiale trattato (pneumatici fuori uso e scarti di gomma tecnica) senza cambiarne la composizione ed in assenza di additivi chimici.
- Linea (B) Triturazione Secondaria, Recupero Rifiuti Ferrosi e di gomma: la linea effettua operazioni di triturazione del materiale proveniente dalla linea A in pezzature sufficientemente piccole da consentire la separazione della gomma e plastica dalla parte metallica dei rifiuti. La parte metallica viene pulita in modo da soddisfare gli standard previsti dalla normativa vigente (Reg. UE 333/2011) per la cessazione di qualifica di rifiuto (End of Waste). La parte in gomma viene ridotta in dimensioni in modo da ottenere granulato di gomma non rifiuto secondo la Cen/Ts 14243 o CSS Combustibile ai sensi del Decreto 14 feb 2013, n. 22.
- Linea (C) Granulazione: la linea consente di effettuare una ulteriore riduzione dimensionale del granulato di gomma non rifiuto proveniente dalla linea B (da recupero rifiuti in gomma); ...
- Linea (D) Polverizzazione: la linea si propone di effettuare una ulteriore riduzione dimensionale del granulato di gomma proveniente dalla linea C.

Il proponente precisa che, anche se non messi in funzione, gli impianti della Linea B e parte della Linea D sono stati già acquistati e posizionati all'interno dell'impianto.

Con riferimento alla pavimentazione dell'impianto, così come descritto nella relazione "progetto preliminare", la pavimentazione dell'impianto è stata realizzata con caratteristiche di impermeabilità tali da impedire qualunque contaminazione del suolo sottostante ... Per quanto riguarda l'area esterna, questa è suddivisa come: aree in cemento ... ed aree in stabilizzato, che riguardano le aree di solo transito o parcheggio ...

Per quanto riguarda le aree in asfalto ... di futura realizzazione nelle aree di solo transito o parcheggio ..., il proponente riporta che queste saranno realizzate con massiciata in materiale di cava misto calcareo compattato, spessore cm 40 e finitura in stabilizzato di cava calcareo, spessore cm 5/10; binderino di finitura impermeabilizzante, spessore cm 6/7.

Le fonti di approvvigionamento idrico dello Stabilimento Eureka S.r.l. saranno costituite da: Acquedotto comunale per l'uso alimentare e servizi igienici e per l'uso produttivo; Sistema di raccolta acqua piovana per l'uso produttivo.

Come riportato nella documentazione progettuale, l'impianto prevede un prelievo annuo di circa 700 mc ed un volume annuo di acque scaricate di circa 630 mc.

Per quanto riguarda lo scarico delle acque reflue, il proponente dichiara che queste affluiranno, *tramite specifica fognatura, nell'impianto di trattamento costituito da una fossa biologica tipo "Imhoff" in attesa di confluire alla rete fognante comunale quando questo sarà possibile.*

Il progetto prevede il lavaggio dei pneumatici fuori uso prima della triturazione e così come riportato nella documentazione tecnica, questo ... *avviene con sola acqua senza utilizzo di additivi e tensioattivi. L'acqua di scolo ... verrà contenuta in una vasca interrata ... e successivamente ... nella successiva vasca di disoleazione.*

Nell'elaborato "A. Progetto preliminare" è riportato uno schema a blocchi del funzionamento dell'impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche.

Al fine di contenere le emissioni diffuse prodotte dall'attività in oggetto, il proponente riporta nella documentazione progettuale che si realizzerà ... *tramite un adeguato sistema di vaporizzazione di acqua attraverso ugelli nebulizzatori atti a mantenere bagnato il materiale durante la lavorazione. Inoltre, ... all'interno del capannone un ricambio d'aria assicurato dalle aperture laterali, nonché da aspirazioni forzate e rete di convogliamento che consente un ricambio d'aria costante.*

Come si evince nella documentazione progettuale, al fine di contenere le emissioni convogliate, per l'impianto ... *è stato progettato un sistema di abbattimento essenzialmente costituito da filtro a maniche ad abbattimento meccanico.*

Aspetti ambientali

Per quanto riguarda le emissioni convogliate ... *l'attività di Eureka Srl comporta la produzione di emissioni in atmosfera convogliate nei punti E1 ed E2. Le emissioni convogliate nel punto denominato E1 si generano dagli impianti di triturazione secondaria e di granulazione di materiale metallico e di gomma. Le emissioni convogliate nel punto denominato E2 si generano dall'operazione di polverizzazione di materiale gommoso.*

Come misura di mitigazione il proponente evidenzia che per entrambi i punti ... *è stato progettato un sistema di abbattimento costituito essenzialmente da filtro a maniche ad abbattimento meccanico.*

Per quanto riguarda le emissioni diffuse il progetto prevede misure quali il sistema di vaporizzazione di acqua attraverso ugelli nebulizzatori e misure gestionali quali ricambio d'aria da aperture laterali, e da aspirazioni forzate e rete di convogliamento nonché mediante impiego di mezzi meccanici per pulizie industriali.

Per quanto riguarda la componente suolo e sottosuolo nel progetto si evidenzia che gli stoccaggi su aree impermeabili.

Ambiente idrico superficiale e sotterraneo. il proponente riporta che per lo svolgimento delle attività previste nel progetto ... *viene impiegata acqua piovana recuperata dalle coperture e immagazzinata in serbatoi di accumulo e, solo in caso di indisponibilità di acqua piovana viene approvvigionata acqua dall'acquedotto.*

Il progetto prevede anche ... *un programma di autocontrollo che prevede un controllo analitico in ingresso e in uscita dall'impianto con frequenza trimestrale (salvo impedimento dalla mancanza di eventi meteorici).*

Lo studio preliminare ambientale, per quanto concerne la componente "vegetazione, flora e fauna" non evidenzia elementi di criticità.

Per quanto riguarda la componente “rumore”, il proponente evidenzia che *“l’insediamento produttivo Eureka S.r.l. produrrà un impatto acustico ambientale che non dà luogo a fenomeni di disturbo e/o molestia sonora.*

Per quanto concerne la componente “Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti”, lo studio ambientale non riporta nessun elemento di criticità.

Nel contempo si rileva che l’area è attraversata da due tralicci di alta tensione e delle relative fasce di rispetto.

Con riferimento alla componente “Paesaggio”, il SIA evidenzia che *... il paesaggio in cui si inserisce il centro è caratterizzato dalla presenza di numerosi ed importanti insediamenti industriali.*

Il progetto prevede lungo i lati Nord-Est e Sud Est una piantumazione che arriverà ad un’altezza media di 2-3 m.

Con riferimento alla viabilità circostante, il proponente descrive che questa *... risulta già attrezzata e predisposta a ben più grandi flussi data la vicinanza di un grosso impianto di produzione autoveicoli della FIAT; si sottolinea come tale impianto FIAT è ad oggi meno produttivo rispetto al passato, pertanto non sfrutta a pieno tutta la rete infrastrutturale che è stata per esso realizzata e lascia agli impianti vicini ampi margini di utilizzo di tale rete.*

Con riferimento al rischio incidenti, la documentazione progettuale riporta che essendo l’opera già realizzata, il rischio di incidenti associato alla realizzazione della stessa è nullo.

Cumulo con altre strutture ed infrastrutture

Nel raggio di 1 Km dal perimetro del sito dell’impianto si individuano gli insediamenti e le infrastrutture di seguito descritte:

- *Insedimenti residenziali: sono presenti un discreto numero di case isolate, di cui quella più vicina è situata a circa 300 m dal perimetro dell’impianto*
- *Attività produttive: presenti (polo Logistico Co.S.I.La.M., Edilart, De Vizia, Ecologia GE MI, FIAT)*
- *Infrastrutture di grande comunicazione: Ferrovia Alta Velocità; Autostrada A1 Milano Napoli.*
- *Corsi d’acqua: L’impianto è situato in prossimità di un canale di scolo pubblico posto dopo l’attraversamento della via Colle Scorza.*
- *Pubblica fognatura: sono presenti collettori della rete fognaria in via di collaudo realizzati dal Co.S.I.La.M. per conto di ACEA*
- *Metanodotti, acquedotti: sono presenti condotte di distribuzione della rete di gas metano e condotte dell’acquedotto comunale*

Inquadramento programmatico

P.R.G.: *l’immobile è sito nel territorio del Comune di Piedimonte San Germano ... è ubicato nel PRT del Consorzio ASI di Frosinone in zona a destinazione produttiva (art. 18 NTA);*

P.T.P.: *l’area di progetto ricade nell’Ambito Territoriale n. 14 – Cassino Gaeta Ponza; l’area ... non risulta soggetta a vincolo di tipo paesistico;*

P.T.P.R. tavola A - Sistemi e ambiti del paesaggio: *l’area ricade in “Paesaggio Agrario di continuità”;*

P.T.P.R. tavola B - Beni paesaggistici: *l’area non presenta beni paesaggistici;*

P.T.P.R. tavola C - Beni del patrimonio naturale e culturale: *l’area non presenta beni del patrimonio naturale e culturale e azioni strategiche del PTPR;*

P.T.P.G.: *il proponente riporta che alla luce di quanto sopra esposto e tratto dal PTPG della Provincia di Frosinone, le attività di cui al presente progetto di Eureka srl vanno ad incrementare le dotazioni*

ambientali per i servizi destinati allo smaltimento dei rifiuti;

P.R.T.A.: Il progetto in esame risulta essere coerente con quanto indicato nell'articolo 24 del suddetto piano (Acque di prima pioggia e di lavaggio di aree esterne);

P.R.Q.A: il Comune di Piedimonte San Germano, ove è ubicato l'impianto rientra nella Zona C, Classe 3 ossia a "basso rischio di superamento dei limiti di legge". Per tale territorio sono previsti provvedimenti tesi al mantenimento della qualità dell'aria come indicato nell'art. 9 del D.Lgs. n. 351/1999. Tali provvedimenti sono riferiti agli impianti di combustione. Nell'impianto Eureka Srl non sono presenti impianti di combustione;

P.A.I.: l'area di interesse del progetto non risulta inquadrata nel PAI;

Aree Naturali Protette, SIC, ZPS: risulta non inserita in perimetrazioni di interesse ambientale, in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

Zonizzazione acustica: L'area ove ricade l'impianto in questione, rientra nella Classe VI "area esclusivamente industriale" di cui al D.P.C.M. 14/11/1997 ed è soggetta pertanto al rispetto del solo limite assoluto di immissione relativo al periodo diurno (06-22,00), in quanto l'attività si svolge esclusivamente in detto periodo, e cioè 70 dB(A).

* * *

ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Ing. Luca Colaiacovo, Dott. Manuele Marchione, Dott.ssa Roberta Parisi, Dott.ssa Lina D'Arpino, Ing. Giacinto Colaiacovo hanno asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 38, 47, e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

L'impianto si trova in un contesto classificato come industriale, ricadendo all'interno dell'ASI Frosinone, caratterizzato nel contempo da ampie zone con marcata connotazione agricola. Come si evince anche dalla tavola del PTPR ricade nel Paesaggio agrario di continuità e secondo la Carta dell'uso del suolo ricade in area di seminativi in aree irrigue.

Avendo considerato che:

- il progetto prevede una modifica sostanziale determinate un consistente mutamento dell'attuale impianto con interventi di ampliamento delle superfici pavimentate esterne e l'implementazione delle linee impiantistiche, nonché con l'introduzione di nuovi codici CER, tra cui i pneumatici fuori uso, e il conseguente cambio dei cicli di lavorazione e delle relative aree di trattamento e stoccaggio;
- dall'elenco dei codici CER attuali riportati nel certificato provinciale e da quelli elencati in progetto si evince anche un sostanziale mutamento sulla natura dei rifiuti trattati, costituiti nell'ante operam da rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e nel post operam da pneumatici fuori uso, tessili, plastiche, gomma, imballaggi metallici, ecc.;
- si prevede un incremento di otto nuovi codici CER, per un totale di 11 codici CER e l'introduzione dell'attività di recupero R3 di rifiuti non pericolosi;
- con il progetto proposto si passerà da una lavorazione di 3.000 tonnellate anno a circa 48.000 tonnellate anno;
- secondo il Piano regionale dei Rifiuti si rileva anche il "fattore di attenzione progettuale" per gli aspetti territoriali, in quanto all'interno di un raggio inferiore di 500 metri dai confini

dell'area dell'impianto sono presenti abitazioni di tipo civile, gran parte facente parte dell'abitato denominato "Piumarola";

- l'area di progetto è interessata da due tralicci di alta tensione e delle relative fasce di rispetto, uno intersecante l'area di progetto, l'altro in posizione adiacente sul lato nord dell'area interessata;
- in relazione all'incremento dei quantitativi assume rilevanza l'inserimento di due punti emissivi in atmosfera, rispetto alla situazione ante operam, dei quali uno è posto in corrispondenza della triturazione secondaria e granulazione e l'altro in corrispondenza dell'impianto di polverizzazione;
- l'attività di polverizzazione del pneumatico assume particolare connotazione di attenzione in relazione alle dimensioni in uscita minori a 1 mm;
- l'aumento previsto in progetto determina un conseguente incremento del traffico indotto rispetto al quale, peraltro, lo studio non ha effettuato una stima;
- la presenza di un centro abitato posto a poco più di 300 m dal perimetro dell'impianto, in direzione E / S-E, considerata l'entità e le caratteristiche dell'ampliamento in progetto che determinano un impianto sostanzialmente diverso e nuovo rispetto all'attuale, che richiede peraltro un diverso titolo autorizzativo quale è quello dell'A.I.A., determina la necessità di un livello progettuale e di analisi ambientale propria della valutazione di impatto ambientale.

Pertanto, si ritiene che il livello di approfondimento necessario per individuare un quadro sufficientemente adeguato in merito all'inquadramento delle potenziali criticità determinate dalla realizzazione del progetto sia quello di una procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e che nell'ambito di tale procedura possano essere acquisiti pareri e nulla osta da parte delle Autorità ambientali competenti; inoltre, è necessario garantire una diffusione più ampia di pubblicità per consentire l'acquisizione di eventuali osservazioni da parte del pubblico.

Riscontrato che le informazioni contenute negli elaborati presentati sono state elaborate in riferimento agli elementi di verifica di cui all'Allegato V, parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Per quanto sopra rappresentato

Effettuata la procedura di Verifica ai sensi dell'art 20, parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in relazione all'entità degli interventi proposti e considerata la specificità del contesto ambientale in cui l'impianto è inserito e della necessità di approfondimenti sostanziali e di maggiori forme di pubblicità del procedimento, a norma degli articoli 21 e seguenti del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i. si ritiene che il progetto debba essere sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Il progetto definitivo dovrà essere redatto sulla base delle indicazioni di cui al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 che detta norme anche in merito al riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Lo studio di impatto ambientale dovrà essere redatto sulla base dei contenuti indicati nell'art.22 e nell'allegato VII del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

L'istruttoria tecnica è costituita da n. 8 pagine inclusa la copertina.